

Codice A1503A

D.D. 23 dicembre 2019, n. 1905

POR FSE 2014-2020. Sperimentazione percorsi formativi per il Diploma di istruzione secondaria superiore in apprendistato (art. 43 D. Lgs. 81/2015) in attuazione delle Deliberazioni n. 17-4657 del 13/02/2017 e n. 32-8559 del 15/03/2019. Modifica all'Avviso pubblico 2019-2022 per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa, approvato con la Determinazione n. 1125 del 06/08/2019.

Premesso che:

con la Deliberazione n. 17-4657 del 13/02/2017 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo per la sperimentazione, nel periodo 2017-2019, di percorsi formativi per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore nell'ambito del contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015;

con la Determinazione n. 161 del 06/03/2017 s.m.i. questa Direzione, in conformità a quanto stabilito con la Deliberazione sopra citata ha, tra l'altro, approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa pubblica di cui trattasi;

con la Determinazione n. 438 del 29/05/2017 e ss.mm.ii., è stato approvato il documento contenente l'elenco delle istituzioni scolastiche ammesse all'Offerta formativa pubblica;

con Deliberazione della Giunta regionale n. 32-8559 del 15/03/2019 è stato stabilito, tra l'altro: di dare continuità, per il periodo 2019-2022 (anni scolastici 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022), al sopra citato Atto di indirizzo, con le integrazioni previste;

di integrare la dotazione finanziaria, precedentemente prevista in euro 500.000,00, con ulteriori risorse pari ad euro 1.000.000,00 (fonte POR FSE 2014-2020, Asse 1, Obiettivo 2), da destinare, nel periodo stabilito, al finanziamento dei percorsi di cui trattasi;

di demandare alla Direzione regionale Coesione sociale l'adozione degli atti necessari all'attuazione del provvedimento e gli aggiornamenti di carattere tecnico-gestionale relativamente all'Avviso pubblico approvato con Determinazione n. 161 del 06/03/2017;

- atteso che con la Determinazione n. 1125 del 06/08/2019 questa Direzione ha, tra l'altro approvato la versione aggiornata, per il periodo 2019-2022, dell'Avviso pubblico per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa relativa alla sperimentazione dei percorsi formativi di cui trattasi, in attuazione delle deliberazioni sopra citate;

- dato atto che l'Avviso pubblico prevede, tra l'altro, alla sezione 1, punto 1.3.1, lettera g), che l'istituzione scolastica deve individuare, *tra i docenti del Consiglio di classe*, uno o più tutor scolastici, per lo svolgimento delle funzioni ivi indicate;

-rilevato che, successivamente all'approvazione dell'Avviso, nell'ambito degli incontri tecnico-operativi tenutisi con l'USR e le istituzioni scolastiche che hanno attivato i percorsi in oggetto, è emersa l'esigenza di poter individuare la figura del tutor scolastico tra il personale dell'Istituzione scolastica anche al di fuori del Consiglio di classe e/o tra esperti esterni;

- tenuto conto che ai sensi dell'Avviso sono oggetto di contributo pubblico gli interventi di personalizzazione relativi alla *coprogettazione* e al *tutoraggio* dei percorsi formativi che prevedono:

una modalità didattica che alterni scuola e lavoro, anticipando e favorendo l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro;

una progettazione congiunta del percorso, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, che tenga conto dei rispettivi fabbisogni formativi e professionali;

la realizzazione del percorso mediante una parte di formazione esterna (presso l'istituzione scolastica) e una parte di formazione interna (presso il datore di lavoro) che tenga conto delle competenze tecniche e professionali dell'apprendista, da correlare agli apprendimenti ordinamentali dell'istituzione scolastica, e che possono essere acquisiti in impresa;

l'individuazione di adeguate forme di coordinamento, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, e l'utilizzo di un sistema di tutoring integrato, in tutte le fasi del percorso formativo, anche ai fini della valutazione dei risultati di apprendimento;

la possibilità di definire, nelle istituzioni scolastiche coinvolte, un modello di placement rivolto agli studenti, a supporto dell'occupabilità dei giovani.

- valutato che, sulla base delle suddette caratteristiche e, in particolare, dell'esperienza maturata nel corso della sperimentazione, le attività di co-progettazione e tutoraggio potrebbero necessitare di una maggiore flessibilità rispetto a quanto previsto dalla citata regola sull'individuazione del tutor scolastico;

- ritenuto pertanto opportuno, al fine di dare maggior efficacia alle finalità perseguite dagli interventi sopra descritti, procedere alla modifica della regola in questione, sostituendo la lett. g) del punto 1.3.1 della sezione 1, nel modo seguente:

“individuare, *preferibilmente* tra i docenti del Consiglio di classe, uno o più tutor scolastici che hanno le seguenti funzioni:

condividere con il Consiglio di classe la co-progettazione dei percorsi;

compilare il Dossier individuale dell'apprendista in collaborazione con il tutor aziendale;

effettuare il monitoraggio, informare gli organi scolastici preposti (Dirigente scolastico, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico scientifico/Comitato scientifico) ed aggiornare il Consiglio di classe rispetto allo svolgimento dei percorsi ai fini della valutazione degli apprendimenti e dell'ammissione all'esame di Stato (nota 2 a piè di pagina: art. 2, comma 1, lettere e) ed f), del Decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 novembre 2000, n. 429 s.m.i.);

attestare le attività svolte e validare le competenze acquisite dall'apprendista, compatibilmente con quanto previsto dagli ordinamenti di riferimento, anche nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso o non consegua il titolo;

assicurare agli apprendisti, in caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, il rientro nel percorso scolastico ordinario;

tener conto, ai fini dell'esame di Stato, dell'attività formativa svolta presso il datore di lavoro, anche avvalendosi del *tutor aziendale* quale esperto designato ai sensi dell'art. 6, comma 3, dei Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87 e 88 del 15 marzo 2010.

Il/I tutor scolastico/i può/possono essere individuato/i tra il personale interno dell'Istituzione scolastica, anche al di fuori del Consiglio di classe e/o tra esperti esterni, purchè in possesso di requisiti coerenti con il profilo professionale relativo al percorso formativo in cui è inserito l'apprendista; in quest'ultimo caso il rapporto tra Istituzione scolastica e soggetto esterno deve essere formalizzato attraverso l'utilizzo di tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente.”

- ritenuto altresì opportuno stabilire che la suddetta modifica abbia effetto con riferimento alle domande di contributi presentate dai soggetti aventi titolo nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto, a partire dal primo sportello dell'anno scolastico 2019-2020;

- dato atto che rimane invariato quant'altro stabilito con la Determinazione n. 1125 del 06/08/2019 di approvazione dell'Avviso e non espressamente modificato con la presente;

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visti:

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

la L.R. n. 23/2008

il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

la L.R. n. 14/2014

in conformità agli indirizzi di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 17-4657 del 13/02/2017 e n. 32-8559 del 15/03/2019

determina

di modificare, per la motivazione esposta in premessa, la regola di cui alla lett. g) del punto 1.3.1 della sezione 1 dell'Avviso pubblico, approvato con Determinazione n. 1125 del 06/08/2019, nel modo seguente:

“individuare, *preferibilmente* tra i docenti del Consiglio di classe, uno o più tutor scolastici che hanno le seguenti funzioni:

condividere con il Consiglio di classe la co-progettazione dei percorsi;

compilare il Dossier individuale dell'apprendista in collaborazione con il tutor aziendale;

effettuare il monitoraggio, informare gli organi scolastici preposti (Dirigente scolastico, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico scientifico/Comitato scientifico) ed aggiornare il Consiglio di classe rispetto allo svolgimento dei percorsi ai fini della valutazione degli apprendimenti e dell'ammissione all'esame di Stato (nota 2 a piè di pagina: art. 2, comma 1, lettere e) ed f), del Decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 novembre 2000, n. 429 s.m.i.);

attestare le attività svolte e validare le competenze acquisite dall'apprendista, compatibilmente con quanto previsto dagli ordinamenti di riferimento, anche nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso o non consegua il titolo;

assicurare agli apprendisti, in caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, il rientro nel percorso scolastico ordinario;

tener conto, ai fini dell'esame di Stato, dell'attività formativa svolta presso il datore di lavoro, anche avvalendosi del tutor aziendale quale esperto designato ai sensi dell'art. 6, comma 3, dei Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87 e 88 del 15 marzo 2010.

Il/Il tutor scolastico/i può/possono essere individuato/i tra il personale interno dell'Istituzione scolastica, anche al di fuori del Consiglio di classe e/o tra esperti esterni, purchè in possesso di requisiti coerenti con il profilo professionale relativo al percorso formativo in cui è inserito l'apprendista; in quest'ultimo caso il rapporto tra Istituzione scolastica e soggetto esterno deve essere formalizzato attraverso l'utilizzo di tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente.”

di stabilire che la suddetta modifica abbia effetto con riferimento alle domande di contributi presentate dai soggetti aventi titolo nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto, a partire dal primo sportello dell'anno scolastico 2019-2020;

di dare atto che rimane invariato quant'altro stabilito con la Determinazione n. 1125 del 06/08/2019 di approvazione dell'Avviso e non espressamente modificato con la presente.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Direttore regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Il funzionario estensore
Pietro VIOTTI